



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

DECRETO COMMISSARIALE n. 681 del 5 dicembre 2025

OGGETTO: Accordo di Programma sottoscritto il 14 dicembre 2010 tra il MATTM e la Regione Basilicata per la realizzazione di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Decreto Commissariale n. 53 del 6 dicembre 2019 – PROGRAMMA TRIENNALE SPESE GENERALI. CUP: G46B19005120005

DECRETO COMMISSARIALE N. 397 DEL 8 NOVEMBRE 2024

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICO- AMMINISTRATIVA NEI COMPITI E PROCEDURE PREVISTE DALL'ART. 6, COMMA 1 DEL D.P.R. 327/2001 "ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'", MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 50, CO.1, LETT. B) DEL D. LGS 36/2023.

RINNOVO AFFIDAMENTO ANNO 2026

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

- VISTO l'articolo 122, quinto comma, della Costituzione;
- VISTA la Legge Statuaria regionale del 17 novembre 2016, n. 1 e s.m.i. recante "Statuto della Regione Basilicata", ed in particolare l'art. 48 dello Statuto che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTA Legge Regionale 20 agosto 2018 n. 20 e s.m.i.
- CONSIDERATO che in data 24 maggio 2024 l'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, ai sensi dell'art. 20, comma 3, lettera a) della L.R. 20 agosto 2018 sopra richiamata, ha proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta Regionale il Dott. Vito Bardi;
- VISTA la nota prot. 0014338/10B1 del 29 maggio 2024 con la quale il Dirigente Generale del Consiglio Regionale ha trasmesso il verbale dell'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, relativo alla elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale di domenica 21 e lunedì 22 aprile 2024;
- VISTO il decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 e s.m.i., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*";
- CONSIDERATO che, l'art. 10 comma 1, del sopra richiamato decreto-legge, dispone: "*... a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza alle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del mare e le Regioni ai sensi dell'art. 2 comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali...*";
- VISTO che all'attuazione degli interventi è delegato il Commissario Straordinario Delegato di cui all'art.17, comma 1 del decreto-legge 23 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il quale attua gli interventi, provvedendo alle opportune azioni di indirizzo e supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'art. 20, comma 4 del decreto-legge 185 del 2008;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- CONSIDERATO che l'art. 10 del sopracitato Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116, dispone: *"Per l'espletamento delle attività previste nel presente articolo, il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione, con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario"*;
- VISTO il Decreto Commissariale n. 1/2025 recante il provvedimento di nomina, quale Soggetto Attuatore Delegato, nella persona dell'Avv. Gianmarco BLASI;
- VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
- VISTE le Delibere CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, n. 55 del 10 dicembre 2016, n. 26 del 28 febbraio 2018;
- VISTA per ultimo la Delibera CIPE n. 64 del 1° agosto 2019;
- CONSIDERATO che la predetta Delibera CIPE n. 64/2019, in considerazione della strategicità degli interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico ed al ripristino e tutela della risorsa ambientale, ricompresi negli strumenti programmatori del FSC 2014-2020, oltre a modificare le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie, sulle contabilità speciali dei Commissari (punto 1 della Delibera), ha dato la possibilità agli stessi di potersi avvalere, per il supporto tecnico specialistico e per le attività propedeutiche e strumentali alla messa a bando ed alla realizzazione degli interventi finanziati attraverso il FSC di "Sogesid" entro il limite del 3% del finanziamento assegnato (punto 5 della Delibera);
- CONSIDERATO che già il D.P.C.M. 20 luglio 2011 consentiva: *"ulteriori disposizioni per i Commissari Straordinari delegati, per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.L. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure amministrative connesse all'attuazione degli interventi"*;
- CONSIDERATO che il comma 5 dell'art.1 del sopra citato D.P.C.M. del 20 luglio 2011 recitava testualmente *"...una quota non superiore all'1,5% delle risorse assegnate per la realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo di Programma per lo svolgimento di missioni, per l'acquisizione di risorse necessarie al più efficace espletamento del proprio incarico, anche mediante conferimento di incarichi di consulenza, in misura non superiore a tre unità, e corresponsione di un compenso per prestazioni di lavoro straordinario effettivamente reso, al personale delle Amministrazioni pubbliche e degli altri enti dei quali gli stessi possono avvalersi ai sensi dei rispettivi decreti di nomina..."*;
- CONSIDERATO che l'art. 1, comma 5 del sopra citato D.P.C.M. del 20 luglio 2011 ha previsto *"che una quota non superiore all'1,5% delle risorse assegnate per la realizzazione degli interventi previsti nel singolo Accordo di Programma..."* può essere destinata al funzionamento della struttura commissariale;
- CONSIDERATA la "straordinaria" natura giuridica ed organizzativa del Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Basilicata che non dispone di proprio personale dipendente;
- VISTI in particolare l'art. 9 comma 1 lettera b), della legge 11 novembre 2014, n. 164 che indica di *"estrema urgenza"* gli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geomorfologico del territorio, se l'Ente interessato gli ha certificati come indifferibili, nonché il comma 2-octies, aggiunto dall'art. 1, comma 168 della legge 107/2015, che reca il termine di quarantacinque giorni per l'acquisizione di pareri, visti e nulla osta – anche mediante conferenza di servizi;
- CONSIDERATO che il Commissario Straordinario Delegato, ai sensi dell'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 sopra richiamato è il Soggetto Attuatore degli interventi di cui al richiamato Piano Stralcio 2019;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- CONSIDERATA la “straordinaria” natura giuridica ed organizzativa del Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Basilicata che non dispone di proprio personale dipendente;
- RITENUTO necessario dotarsi di una struttura di supporto, seppur minima, adeguata ad assicurare le attività in rassegna ed individuare una fonte di finanziamento, per la copertura delle spese relative al suo funzionamento;
- RICHIAMATO inoltre il disposto dell’art. 10 comma 4 della citata L. 116/2014, per cui le spese di funzionamento delle strutture commissariali possono essere fatte gravare anche sul c.d. “Fondo” per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche, di cui all’art. 113 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., nell’ambito delle voci previste nei quadri economici di cui all’art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (*spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione*) come modificato dall’art. 217 del citato D.lgs. 50/2016;
- CONSIDERATO che a tal proposito è stato predisposto, dalla struttura di Staff del Commissario, il “PROGRAMMA TRIENNALE SPESE GENERALI”, in ragione delle funzioni attribuite al Commissario e che esso svolge in funzione della delega ricevuta, per l’importo complessivo di €. 2.015.000,00 pari al 1,484% del montante finanziario di €. 135.795.325,71 relativo agli interventi, ad esso allegato;
- che detto Programma Triennale delle spese generali consente di non effettuare iniziative che possano comportare oneri privi di copertura finanziaria e determinare effetti negativi peggiorativi sui saldi di finanza pubblica, come stabilito dall’ art. 10, comma 2-ter, del sopracitato Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116;
 - che il limite massimo da destinare alla copertura delle spese di funzionamento, è stato individuato sulla base di quello ritenuto congruo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ossia pari all’1,50% dell’importo dei finanziamenti assegnati per la realizzazione degli interventi di propria competenza;
 - che tutte le spese di cui al punto precedente, devono poi essere fatte gravare proporzionalmente sui singoli quadri economici degli interventi previsti nel Programma interventi di competenza del Commissario;
- VISTO il Decreto Commissariale n. 53 del 6 dicembre 2019 recante: “APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE SPESE GENERALI (2019-2022). INDIVIDUAZIONE DELLA QUOTA MASSIMA DELLE RISORSE ASSEGNATE DA UTILIZZARE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE”;
- DATO ATTO che la Struttura di Staff del Commissario, tra le varie mansioni espletate esercita anche la funzione di supporto ai RUP di tipo tecnico-amministrativo necessaria allo svolgimento dei loro compiti ad essi normativamente delegati e che tra le attività da svolgere vi sono anche quelle afferenti alle procedure espropriative relativamente alle opere di pubblica utilità, di occupazione ed urgenza di competenza provinciale, nel rispetto delle normative di settore vigenti (D.P.R. 327/2001 e s. m. i.);
- CONSIDERATO che con il D.P.R. 8 Giugno 2001, n. 327 “*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*” e s.m.i. si è attuata una riscrittura fortemente innovativa della legislazione vigente, in termini di razionalizzazione della materia e dell’intero procedimento espropriativo, operandosi, altresì, la ricognizione e la razionalizzazione dell’assetto del cosiddetto “diritto positivo”, come rilevabile dalla complessa stratificazione giurisprudenziale che costituiva il carattere peculiare della materia;
- CONSIDERATO che il procedimento espropriativo, disegnato dal nuovo Testo Unico degli Espropri e conseguente alla citata opera di razionalizzazione, risulta particolarmente complesso ed articolato in una sequela di atti, per la cui definizione e predisposizione sono necessarie elevate competenze sia di carattere tecnico, sia, soprattutto, di carattere giuridico



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

amministrativo, al fine di assicurare la correttezza formale degli atti di esproprio, nonché il rispetto della rigida tempistica prevista dalla legge, garantendo, al contempo, i diritti di partecipazione dei soggetti interessati e l'applicazione dei principi amministrativi della semplificazione e dell'accelerazione delle procedure nonché la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;

RIBADITO che il Commissario di Governo non ha personale in pianta stabile e che pertanto deve provvedere ad affidare il servizio di che trattasi a professionalità esterne;

DATO ATTO che con Decreto n. 362 del 18 ottobre 2024 il Commissario ha inteso avviare una procedura di affidamento di "ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA NEI COMPITI E PROCEDURE PREVISTE DALL'ART. 6, CO.1 DEL D.P.R. 327/2001" nell'ambito delle attività ad esso delegate;

DATO ATTO che con Decreto n. 397 del 8 novembre 2024 il Commissario ha affidato il servizio di: "ASSISTENZA TECNICO- AMMINISTRATIVA NEI COMPITI E PROCEDURE PREVISTE DALL'ART. 6, COMMA 1 DEL D.P.R. 327/2001 "ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'", MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 50, CO.1, LETT. B) DEL D. LGS 36/2023. CIG: B412F1E6B2 – CUP: G46B19005120005 all'operatore economico STUDIO TECNICO ZENO dei geom. C. Brucoli e F. Moliterni, con sede legale in Matera – C.F. e P. IVA n. 00520670779 per l'importo di **€ 40.354,83** IVA e Cassa esclusa, pari al ribasso del **1,899%** sull'importo a base di gara;

TUTTO QUANTO PREMESSO

VISTO il D.lgs. n. 36 del 21 giugno 2023 – "Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12);

RICHIAMATO il D.P.R. 8 Giugno 2001, n. 327 "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

DATO ATTO nella determinazione a contrarre il Commissario ha inteso affidare il servizio per la durata iniziale di n. 12 (dodici) mesi, con opzione di rinnovo per altri due anni (trentasei mesi complessivi), decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto o, laddove ricorrano i presupposti, dall'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9 del Codice;

RITENUTO voler rinnovare per ulteriori 12 (dodici) mesi l'affidamento di che trattasi, agli stessi patti e condizioni iniziali ed allo stesso STUDIO TECNICO ZENO dei geom. C. Brucoli e F. Moliterni, con sede legale in Matera – C.F. e P. IVA n. 00520670779;

VISTA la nota PEC del 28 novembre 2025, protocollo commissariale n. 3029 del 1° dicembre 2025, con la quale lo Studio Tecnico Zeno ha comunicato che a far data 8 novembre 2025, il contratto relativo al primo affidamento, risulta scaduto, comunicando altresì la propria volontà di proseguire il rapporto contrattuale agli stessi patti e condizioni;

DATO ATTO che con nota PEC del 2 dicembre 2025, protocollo commissariale n. 3029, la Struttura Commissariale ha comunicato allo STUDIO TECNICO ZENO dei geom. C. Brucoli e F. Moliterni l'intenzione di procedere con il rinnovo contrattuale, per ulteriori 12 (dodici) mesi con gli stessi patti e condizioni di cui al Decreto Commissariale n. 397 del 8 novembre 2024 al fine di escludere la possibilità di blocchi di tutte le questioni legati agli Espropri per Pubblica Utilità in itinere;

DATO ATTO che per l'affidamento del servizio in oggetto si procederà ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Codice;

ONSIDERATO che trattandosi di procedura di gara avente ad oggetto servizi di natura intellettuale, non standardizzabili, si applica il comma 9, dell'art. 108 del Codice pertanto, non è stato redatto il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI);

DATO ATTO che il RUP della procedura in oggetto è l'Arch. Gaspare BUONSANTI Capo Staff della struttura Commissariale;



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

RITENUTO dover procedere al rinnovo per mesi 12 (dodici) dell'**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICO- AMMINISTRATIVA NEI COMPITI E PROCEDURE PREVISTE DALL'ART. 6, COMMA 1 DEL D.P.R. 327/2001, ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'**;

DATO ATTO che il rinnovo del servizio in oggetto in favore dello **STUDIO TECNICO ZENO** dei geom. C. Brucoli e F. Moliterni, con sede legale in Matera – C.F. e P.IVA n. 00520670779, è pari ad €. 40.354,83 (euro quarantamilatrecentocinquantaquattro/83), IVA e Cassa esclusa, pari al ribasso del 1,899% sull'importo a base di gara, per la durata di 12 (dodici) mesi;

ACCERTATO ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, che il programma dei pagamenti, da effettuare in esecuzione del presente atto, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

CONSIDERATO che, ai fini del rispetto delle norme sulla tracciabilità degli appalti ex art. 3 Legge 136/2010, l'appalto di che trattasi è individuato mediante il seguente codice CUP: G46B19005120005;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

TUTTO CIÒ PREMESSO

D E C R E T A

- 1. DI DARE ATTO** che le premesse e gli allegati al presente provvedimento sono parte integrante e sostanziale;
- 2. DI DARE ATTO** che svolge le funzioni di Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.lgs. 36/2023, l'Arch. Gaspare Buonsanti in comando presso la struttura Commissariale;
- 3. DI PROCEDERE AL RINNOVO DEL SERVIZIO DI CHE TRATTASI** per la durata di mesi 12 (dodici), secondo le previsioni opzionali riportate nel Decreto Commissariale n. 362 del 18 ottobre 2024 ed agli stessi patti e condizioni indicate nel successivo provvedimento di aggiudicazione di cui al Decreto Commissariale n. 397 del 8 novembre 2024, allo **STUDIO TECNICO ZENO** dei geom. C. Brucoli e F. Moliterni, con sede legale in Matera – C.F. e P. IVA n. 00520670779, è pari ad €. **40.354,83** (euro quarantamilatrecentocinquantaquattro/83), IVA e Cassa esclusa, pari al ribasso del 1,899% sull'importo a base di gara;
- 4. DI DARE ATTO** che l'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di **ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA NEI COMPITI E PROCEDURE PREVISTE DALL'ART. 6, CO.1 del D.P.R. 327/2001, espropriazioni per pubblica utilità** per un ulteriore periodo di 12 (dodici) mesi;
- 5. DI DEMANDARE** al RUP incaricato, la richiesta del CIG mediante la piattaforma telematica dell'A.N.AC.;
- 6. DI IMPUTARE** la spesa complessiva prevista di €. **52.193,35** Cassa previdenziale ed IVA comprese, sulla Contabilità Speciale n. 5594 "rischio idrogeologico per la Basilicata" tenuta presso la Banca d'Italia – sede di Potenza;
- 7. DI DARE ATTO** che la sottoscrizione digitale del presente provvedimento, da parte dell'operatore economico affidatario del servizio in oggetto, assolverà ad ogni effetto di legge all'accettazione dei patti e delle condizioni nonché al contratto di affidamento;
- 8. DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D.lgs. 33/2013;
- 9. DI DARE ATTO** che la presente determinazione venga pubblicata sul sito Internet del Commissario di Governo per il Contrasto al dissesto idrogeologico per la Regione Basilicata, unitamente agli allegati per farne parte integrante e sostanziale del presente Decreto, ai fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Trasmette il presente provvedimento al Responsabile Unico del Progetto, al dirigente dell'Ufficio Stampa e Comunicazione del Dipartimento della Presidenza della Giunta della Regione Basilicata, per i successivi adempimenti di propria competenza.



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

Dispone la pubblicazione per oggetto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Dispone altresì la pubblicazione per estratto del presente provvedimento nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito del Commissario www.commissariostraordinarioischioidrogeologico.basilicata.it

Il presente decreto è immediatamente eseguibile.

Matera, lì 5 dicembre 2025

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

(Avv. Gianmarco BLASI)



Tutti gli atti ai quali si fa riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente decreto, sono depositati presso la struttura proponente che ne curerà la conservazione nei termini di legge (*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.